



NOTIZIARIO n. 7

Roma 5 febbraio 2016

VOTIAMO NO

AL PROGETTO DI STATUTO PRESENTATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

Cari Amici,

Lunedì 29 febbraio alle 15 si svolgerà l'Assemblea Straordinaria per la modifica dello Statuto che regola la vita del nostro Circolo. Noi AMICI DEL CIRCOLO siamo quelli che più si sono battuti per farla convocare. Dopo l'Assemblea Ordinaria dello scorso febbraio ed alcuni mesi di vana attesa che il Consiglio producesse qualche documento con proposte di modifica credibili, abbiamo contribuito a raccogliere 107 firme di Soci (ne bastavano 50), con le quali abbiamo a settembre richiesto ufficialmente, in base al terzo comma dell'art. 18 del nostro Statuto, che l'Assemblea venisse indetta al più presto. Alla richiesta era allegata una nostra articolata proposta di modifiche statutarie.

Il Consiglio ha ritenuto di non dare alcuna risposta all'istanza dei 107 Soci, ed ha invece opposto alla richiesta un nuovo testo, preparato da un Gruppo di Lavoro costituito al suo interno, che pretende essere l'unica proposta di modifica dello Statuto, su cui l'Assemblea si dovrebbe esprimere senza dibattito.

Il nostro testo è stato nuovamente inviato in vista dell'Assemblea Straordinaria, perché venisse inserito all'ordine del giorno, ma anche questa seconda richiesta non è stata accolta, come può vedersi nell'ordine del giorno pubblicato.

Desideriamo informarvi che, in un estremo ulteriore tentativo di composizione, abbiamo oggi chiesto - con lettera raccomandata al Presidente del CD, qui allegata (ALLEGATO 1) e pubblicata sul nostro sito - l'inserimento nell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria sia della nostra proposta originaria, sia di una lista di emendamenti al loro progetto, al fine di cercare una volta di più di aprire un dialogo, nella speranza che venga colto dalla controparte lo spirito costruttivo che ci anima. Per facilitare il dibattito abbiamo redatto gli emendamenti, che riflettono l'impostazione del

nostro testo, tenendo come base il loro progetto. Per questo motivo riteniamo che il voto telematico non possa aver luogo alle date indicate dal CD, perché esso avverrebbe prima del dibattito da noi richiesto in Assemblea.

Se questa nostra proposta non venisse accolta entro mercoledì 10 febbraio e la data del voto telematico (dall'11 al 15 febbraio) dovesse essere confermata, vi invitiamo sin da ora a

VOTARE NO

ALLA PROPOSTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO, CHE È INACCETTABILE NEL METODO E NELLA SOSTANZA.

Nel metodo, perché non tiene conto delle proposte dei Soci ed impone o l'accettazione o il rifiuto dell'intero testo del Consiglio Direttivo, volendo evidentemente evitare il dibattito.

Nella sostanza, perché essa comporta (v. ALLEGATO 2):

- a) **la perdita del “controllo e della tutela” del MAE (art. 1)**, creando le premesse per la creazione di un club privato ad uso di un ristretto gruppo e contro l'interesse della maggioranza dei Soci;
- b) **la perdita di parte del potere decisionale dell'Assemblea ordinaria** a favore del Consiglio Direttivo (art.18 C2 e C3 - art.30 C2);
- c) **la possibile riduzione del Consiglio Direttivo a poche unità**, in caso di cessazioni dalle cariche di uno o più Consiglieri, con il potere decisionale concentrato nelle mani del Presidente e dei pochi Consiglieri rimasti (art.23 C3);
- d) **la inutilità delle elezioni suppletive, che non si farebbero mai** perché in 3 anni è assai improbabile che si abbia la cessazione anticipata di 7 Consiglieri (art. 23 C4);
- e) **l'introduzione di una norma transitoria ad personam per il Presidente e per alcuni degli attuali Consiglieri** al fine di permetterne la rielezione. La norma annulla infatti dal conteggio dei mandati quelli precedenti all'attuale, consentendo al Presidente ed ai Consiglieri già rieletti di aggiungere due mandati a quello passato, per un totale di almeno 11 anni consecutivi in carica. **Per Sindaci e Proviviri si prevede poi la rielezione senza limiti di tempo** (artt.23 C2 – 26 C1 - 28);
- f) **limitazioni drastiche dei diritti democratici** [raddoppio dei richiedenti per convocare l'Assemblea straordinaria (art.18 C9); eccessiva formalizzazione delle procedure previste per le deleghe (REGOLAMENTO punto 7.); ostacoli all' accettazione di proposte di nuovi punti per l'ordine del giorno e discrezionalità del Consiglio Direttivo nell'accettazione di proposte di modifica dell' ODG (art.18 C4)]; g) **venir meno di alcuni vincoli all'azione del Consiglio Direttivo** che per alcune materie non dovrebbe più agire, come prevede oggi lo Statuto ancora in vigore, “nei limiti del mandato ricevuto dall'Assemblea” (art. 22 C1).

Ma soprattutto ciò che più colpisce è che il Ministero sia stato indotto a decidere di rivedere il rapporto **che da più di settanta anni lo lega al nostro Circolo.**

VOTIAMO DUNQUE NO AL PROGETTO DI STATUTO PRESENTATO DAL C.D.

Se non potrete partecipare all'Assemblea e non intendete votare per via telematica (salvo rinvio, si potrà votare per via telematica dalle ore 13 di giovedì 11 sino a Lunedì 15 febbraio p.v.) Vi invitiamo ad inviarci la Vostra delega, indicando uno dei Soci della lista che, assieme al facsimile, Vi faremo avere subito dopo questo Notiziario.

In allegato a questo Notiziario, oltre che sul nostro sito, sono pubblicati i seguenti testi. 1) **(ALLEGATO 1)** l'ultima nostra lettera RR inviata al CD); 2) **(ALLEGATO 2)** un quadro sinottico a tre colonne contenente nell'ordine: a) il testo dello Statuto ancora oggi in vigore; b) il testo della nostra proposta come AMICI DEL CIRCOLO e c) il testo dell'ultima proposta del Consiglio Direttivo, con evidenziati in corsivo i punti dove noi Amici del Circolo dissentiamo.

Firmato da: Caterina Bertolini, Anna Della Croce, Enrico De Maio, Roberto Di Leo, Stefano Mortari, Armando Sanguini e Felice Scauso.